

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4231 del 31/07/2026
Oggetto	Determina Nuovo Impianto Mobile Barzanti (Trituratore mobile marca KOMPLET, modello KROKODILE).pdf
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4436 del 30/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno trentuno LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: Ditta BARZANTI MIRIO S.r.l., con sede legale a Imola in Via Giovanni Amendola n. 56/D, 40026 (BO) Codice Fiscale e Partita IVA 03284091208.

Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/2006, per l'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti inerti non pericolosi costituito da trituratore mobile marca KOMPLET, modello KROKODILE, numero di serie (matricola) 626996, anno di costruzione 2026, azionato da motore diesel con potenza massima installata di 104 kW (140 CV).

Operazioni di recupero:

- **R5** (operazione di recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione ed altri rifiuti inerti di origine minerale, per la produzione di aggregato inerte recuperato cessato dalla qualifica di rifiuto, ai sensi del D.M. 127/2024 del 28 Giugno 2024;
- **R5** (operazione di recupero di rifiuti di conglomerato bituminoso, per la produzione di granulato di conglomerato bituminoso cessato dalla qualifica di rifiuti, ai sensi del D.M. n. 69 del 28/03/2018, esclusivamente per il codice EER 17 03 02).

**II RESPONSABILE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA
METROPOLITANA**

Vista la domanda di autorizzazione unica per l'esercizio di un impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti inerti non pericolosi costituito dal trituratore mobile marca KOMPLET modello KROKODILE matricola 626996, presentata ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/2006, dalla ditta BARZANTI MIRIO S.r.l. con sede legale a Imola (BO) in Via Giovanni Amendola n. 56/D, acquisita agli atti di questa Agenzia con protocollo PG n. 67663 del 14/04/2026.

Dato atto che:

- BARZANTI MIRIO S.r.l. chiede l'autorizzazione del mezzo mobile sopra richiamato, per la produzione di aggregato inerti riciclato cessato dalla qualifica di rifiuto, ai sensi del D.M. 127/2024 del 28 Giugno 2024 e di conglomerato bituminoso cessato dalla qualifica di rifiuti, ai sensi del D.M. n. 69 del 28/03/2018.
- BARZANTI MIRIO S.r.l. chiede di trattare i seguenti rifiuti inerti non pericolosi:

Codice EER	Descrizione
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*
17 05 04	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03* (<i>escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica</i>)
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07*
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

Visti:

- La nota di avvio del procedimento amministrativo e la contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, trasmessa da questa Autorità in data 29/04/2026 con protocollo PG n. 78837.
- Il parere espresso dall'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) di Imola Dipartimento di Sanità Pubblica, acquisito agli atti con nota PG n. 85234 del 11/05/2026 che prende atto della Dichiarazione di Conformità e dei requisiti di sicurezza di cui è dotata la macchina tuttavia, trattandosi di impianto mobile, e prescrive che debba esserne verificata la localizzazione caso per caso e che dovranno essere adottate in ogni cantiere le precauzioni necessarie al fine di non creare situazioni di disagio dovute alle emissioni rumorose e alla generazione di polveri.

- Gli esiti della prima conferenza di servizi tenutasi in data 04/06/2026 alla presenza di Arpae AAEME (Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana) e APAM (Area Prevenzione Ambientale Metropolitana) e del Consulente Tecnico Ambientale incaricato dalla ditta proponente, a conclusione della quale è stata concordata l'ammissibilità dell'autorizzazione subordinatamente al rispetto delle prescrizioni tecnico-ambientali.
- il parere favorevole espresso dal Distretto Territoriale di Arpae, agli atti P.G. n. 104813 del 09/06/2026.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1991 del 13 ottobre 2003, che definisce i criteri e le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie per l'esercizio degli impianti mobili di trattamento rifiuti, stabilendo un importo base di € 250.000,00 per ciascun mezzo mobile autorizzato.

Dato atto che l'importo della garanzia finanziaria da prestare, pari ad € 250.000,00, è riducibile del 40% (pari a un importo garantito di € 150.000,00) qualora l'impresa dimostri il possesso della registrazione UNI EN ISO 14001 rilasciata da un organismo accreditato.

Dato atto che riguardo le verifiche antimafia BARZANTI MIRIO S.r.l. in data 24/06/2026 ha manifestato l'interesse a permanere nella White list, della Prefettura di Bologna, pertanto in base alla circolare del Ministero dell'Interno Prot. 11001/119/12 del 14/08/2013, l'iscrizione mantiene la propria efficacia nelle more dell'aggiornamento in corso. Pertanto si propone di concludere il procedimento con l'emissione di atto autorizzativo ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011, così come modificato dal D.Lgs. 153/2014, fermo restando che detto provvedimento autorizzativo potrà essere soggetto a revoca qualora venissero accertate le cause di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011 e s.m.i..

Dato atto del pagamento in data 24/04/2026, delle spese istruttorie di 402,00 € secondo il tariffario regionale Arpae relative alle autorizzazioni impianti mobili.

Ritenuta accoglibile la richiesta di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06 presentata da BARZANTI MIRIO S.r.l., con sede legale a Imola in Via Giovanni Amendola n.

56/D, 40026 (BO) nel rispetto delle condizioni riportate nell'allegato 1 (prescrizioni), parte integrante e sostanziale del provvedimento autorizzativo.

Richiamati:

- il titolo quarto del d.lgs 152/2006;
- la L. R. 13/2015 che ha trasferito all'Arpae, a decorrere dal 01/01/2016, le funzioni in materia ambientale di competenza regionale;
- il Decreto Ministeriale n. 127 del 28 giugno 2024, regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale;
- il Decreto ministeriale Ambiente n. 69 del 28/03/2018, regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso;

Richiamati, altresì:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;
- la successiva deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 7/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza 01/03/2026, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae sopra richiamate;

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. DEL-2024-103 con cui è stato conferito all' Ing. Leonardo Palumbo l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ora Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana;
- la determinazione dirigenziale DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con DET-2025-14 del 13/01/2025, che assegna al Dott. Salvatore Gangemi la responsabilità del procedimento amministrativo denominato "Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di impianti di gestione rifiuti: nuovo impianto, varianti sostanziali e varianti non sostanziali, diniego, rigetto, rinnovo e voltura, art. 208 D.Lgs 152/2006".

Determina

1. Di autorizzare a BARZANTI MIRIO S.r.l, con sede legale a Imola in Via Giovanni Amendola n. 56/D, 40026 (BO), il seguente mezzo mobile di recupero di rifiuti inerti non pericolosi:
Trituratore cingolato marca KOMPLET, modello KROKODILE, matricola (numero di serie) 626996, anno di costruzione 2026.
2. L'obbligo, in capo al proprietario del mezzo mobile sopra richiamato, di prestare entro 6 (sei) mesi dal rilascio del presente atto, garanzia finanziaria, a favore di ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Via Po, 5, Bologna, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003, per un importo di 250.000,00 (duecentocinquantamila) €, secondo una delle seguenti modalità previste dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art. 1:
 - reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
 - polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge n. 348 10/06/1982, debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di

stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003.

Tale importo è riducibile del 40% (pari ad € 150.000,00) qualora l'azienda presenti formale certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 14001 rilasciata da un ente terzo accreditato.

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo.

Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana (AAEME) si riserva la facoltà di chiedere, con provvedimento motivato, almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti.

La garanzia finanziaria è efficace su tutto il territorio nazionale per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero di rifiuti di cui ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs 152/2006.

Avverte che:

3. Qualora l'impresa intenda proseguire l'attività oltre la scadenza dell'autorizzazione dovrà essere presentata, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, apposita domanda all'autorità competente (attualmente Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana), che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie da prestarsi prima della predetta scadenza ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività.
4. Dovrà essere comunicata ad Arpae - Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro, 6 | CAP 40122 Bologna | centralino tel. +39 051 396211 | email: PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

5. Dovrà essere trasmessa all'autorità territorialmente competente la comunicazione di avvio di ciascuna campagna di attività di trattamento dei rifiuti all'autorità territorialmente competente, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs 152/2006, almeno 20 gg prima dell'installazione dell'impianto, verificando preventivamente alla comunicazione se alla campagna debba essere applicata la verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs 152/2006 e secondo il punto 7 lett z.b. dell'allegato IV alla Parte II del d.lgs 152/2006.

Stabilisce che:

6. Copia del presente provvedimento deve essere conservato unitamente agli atti sopra richiamati ed esibiti agli organi di controllo che ne facciano richiesta.
7. Il Servizio Territoriale di Arpae è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95, di eseguire i controlli ambientali.
8. Demanda all'Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia di Arpae - Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana di dare tempestiva comunicazione alla società BARZANTI MIRIO S.r.l, con sede legale a Imola in Via Giovanni Amendola n. 56/D, 40026 (BO), in qualità di proprietario dei mezzi mobili, Ausl di Imola e APAM Bologna quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE.
9. Informa che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Per Il Responsabile
ARPAE Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana
Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana
Ing. Leonardo Palumbo

L'Incarico di Funzione
Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Dott. Salvatore Gangemi¹
(documento firmato digitalmente)²

Allegati:

- Allegato 1: Prescrizioni;
- Allegato 2: Descrizione dell'impianto mobile e del ciclo produttivo.

¹ in base a delega dell'ing Leonardo Palumbo, agli atti PG n. 123530 del 7/07/2026

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

ALLEGATO 1: PRESCRIZIONI

Durata dell'autorizzazione

- a) L'autorizzazione è valida per **10 (dieci) anni**, dalla data di emissione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. L'efficacia dell'autorizzazione è condizionata all'accettazione della garanzia finanziaria di cui al precedente punto 2.

Quantità di rifiuti recuperabili dall'impianto mobile

- b) Sulla base delle caratteristiche del mezzo mobile la potenzialità di trattamento varia tra 20 t/h e 80 t/h. La potenzialità massima annua, ipotizzando la portata massima oraria, 8 ore/die di lavorazione e 250 giorni/a è pari a 160.000 t/a.

Tipologie di rifiuti recuperabili:

- c) I rifiuti che l'impianto mobile è autorizzato a trattare sono i seguenti rifiuti inerti non pericolosi prodotti dalle attività di costruzione e demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, con caratteristiche conformi alla Tabella 1 dell'allegato 1 al D.M. n. 127 del 28 giugno 2024 e conformi al Decreto Ministeriale 69/2018:

Codice EER	Descrizione del Rifiuto
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*
17 05 04	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03* (escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica)
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07*
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

Non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti interrati e quelli identificati dal codice EER 17 05 04 provenienti da siti contaminati sottoposti a procedimenti di bonifica.

d) Cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) ai sensi del D.M. n. 127 del 28 giugno 2024 ed ai sensi del D.M. n. 69 del 28 Marzo 2018

I rifiuti di cui al precedente punto lett c), con l'esclusione del rifiuto identificato dal CER 170302, devono essere gestiti e trattati dagli impianti mobili autorizzati, nell'integrale rispetto del D.M. n. 127 del 28 giugno 2024 con la finalità di ottenere aggregati recuperati per gli usi di cui all'allegato 2 al medesimo decreto lett. a), b), c), d) ed e).

I rifiuti identificati dal CER 170302 devono essere gestiti e trattati dagli impianti mobili autorizzati, nell'integrale rispetto del D.M. n. 127 del 28 giugno 2024 con la finalità di ottenere aggregati recuperati per gli usi di cui all'allegato 2 al medesimo decreto lett. b), c) e d), unitamente agli altri rifiuti, in modo da garantire l'idoneità tecnica e la conformità alle norme armonizzate di cui alla tabella 5 dell'allegato 2 al medesimo decreto.

Inoltre gli stessi rifiuti possono essere gestiti e trattati dagli impianti mobili in via esclusiva, nell'integrale rispetto del D.M. n. 69 del 28 marzo 2018 per la produzione di granulato di conglomerato bituminoso per gli usi di cui all'allegato 1 parte a) del medesimo decreto.

e) Identificazione dell'impianto

Sull'impianto mobile oggetto della presente autorizzazione siano posizionate una o più targhe metalliche in cui sia indicato il N° di serie della macchina, la casa costruttrice e la dicitura: **"Autorizzazione ARPAE Determina Dirigenziale n°..... del"**.

f) Condizioni specifiche di gestione dell'attività di recupero

- 1) L'impianto mobile operi nel rispetto della normativa sui cantieri edili;
- 2) L'impianto mobile sia periodicamente mantenuto secondo le indicazioni fornite dal costruttore nel libretto di uso e manutenzione;
- 3) Le lavorazioni dei rifiuti inerti siano precedute dalla separazione delle frazioni indesiderate quali carta, plastica, vetro, legno, materiali ferrosi e non ferrosi, arredi, rivestimenti, e qualunque altra tipologia di materiale diverse dai materiali inerti da costruzione;
- 4) Prima di avviare le lavorazioni sia verificata la funzionalità del sistema di bagnatura di cui è dotato il mezzo mobile in modo da attivarla all'occorrenza, mediante l'utilizzo dei quantitativi

d'acqua sufficienti all'abbattimento delle polveri ed, al contempo, ad evitare, per quanto possibile, il ruscellamento dell'acqua e la formazione di pozze.

g) Avvertenze generali

- 1) Fatte salve le eventuali procedure ambientali da attivare ai sensi della Parte Seconda Titolo III del d.lgs 152/2006 e delle normative regionali in materia di valutazione d'impatto ambientale, si avverte che, ai sensi dell'art. 208 c. 15 del d.lgs 152/2006, per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno 20 giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare all'autorità competente nel cui territorio si trova il sito prescelto, le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando la presente autorizzazione nonché l'ulteriore documentazione tecnica e amministrativa a corredo specificamente prevista dall'autorità competente nella propria modulistica.
- 2) Ferme restando le normative regionali in materia per i cantieri edili previsti nel territorio regionale dell'Emilia Romagna, è facoltà del conduttore degli impianti mobili richiedere un'autorizzazione specifica con deroga ai limiti del rumore stabiliti dalla normativa vigente in materia, secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n° 45 del 21/01/2002, in applicazione dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9/5/2001 n° 15 recante "*Disposizioni in materia di inquinamento acustico*".
- 3) Fatte salve diverse prescrizioni e/o deroghe stabilite dal Comune territorialmente competente, l'impianto potrà essere utilizzato solo in orario diurno nel rispetto dei regolamenti comunali in materia.
- 4) Siano rispettati gli obblighi stabiliti dal D.lgs 81/2008, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla corretta formazione ed informazione degli addetti all'utilizzo del mezzo mobile.
- 5) La presente autorizzazione sia custodita presso la sede legale del titolare dell'autorizzazione. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia del presente provvedimento con allegata la "dichiarazione di conformità CE" del mezzo sia resa disponibile presso i siti nei quali l'impianto mobile è operativo.
- 6) Il titolare dell'autorizzazione dovrà operare in possesso della polizza di assicurazione della responsabilità civile verso terzi, per danni a cose ed a persone durante l'esercizio dell'attività.

- 7) Sia comunicato ad ARPAE AAEME ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione dell'impianto, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza.
- 8) Siano osservate le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, con particolare riferimento agli obblighi di tenuta del registro di carico/scarico, di corretta compilazione dei formulari di trasporto e di dichiarazione annuale (MUD) e le disposizioni normative nazionali relative al Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI).

ALLEGATO 2: DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI MOBILI E DEL CICLO PRODUTTIVO

A) Dati tecnici del mezzo autorizzato

- **Tipo di macchina:** Trituratore cingolato mobile.
- **Marca e Modello:** KOMPLET KROKODILE.
- **Numero di serie (matricola):** 626996.
- **Dimensioni di trasporto:** Lunghezza 9,79 m; Larghezza 2,47 m; Altezza 3,10 m.
- **Peso a vuoto in assetto da lavoro:** 20.800 kg.
- **Motorizzazione:** Motore Diesel da 104 kW (140 CV).
- **Organi di trattamento:** Tramoggia fissa di carico (2400x1300 mm), alimentatore a vibrazione, camera di frantumazione a due alberi contrapposti di lunghezza 1500 mm e diametro 675 mm dotati di lame e denti in acciaio anti-usura Hardox 400.
- **Dotazioni ausiliarie:** Separatore magnetico (deferizzatore) a nastro sovrastante il nastro di scarico principale; impianto integrato di nebulizzazione ad acqua ad alta pressione con ugelli dedicati sulla bocca di carico.
- **Vagliatura:** La macchina è **priva di vaglio** a bordo; la calibratura della pezzatura del materiale in uscita (pezzatura compresa tra 30 mm e 90 mm) avviene unicamente mediante la variazione della distanza idraulica tra i due alberi di triturazione

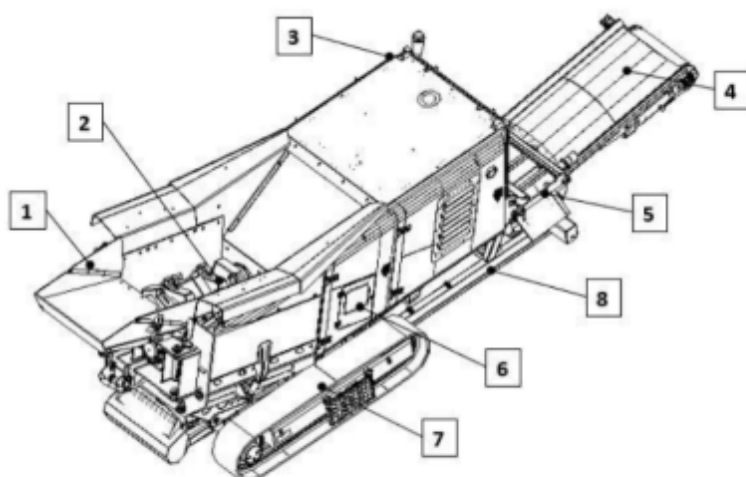


Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro, 6 | CAP 40122 Bologna | centralino tel. +39 051 396211 | email: PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



1	Tramoggia
2	Frantumatore
3	Unità motrice
4	Nastro di scarico
5	Separatore magnetico
6	Quadro comandi
7	Carro cingolato
8	Struttura

FRANTUMATORE	
Lunghezza alberi	1500 mm
Diametro alberi	675 mm
Distanza fra alberi	475 mm
Numero alberi	2
Lame e denti per rifiuti	6 lame per albero con 3 denti saldati per ogni lama
Materiale dei denti e del supporto denti	HARDOX 400
velocità di rotazione	0-35 RPM
Area di frantumazione	1500x1250 mm
Dimensioni area di carico con tramoggia fissa	2400x1300 mm
Barra impatto (sotto alberi) piana	S355JR 20MM EASY SYSTEM
Griglia laterali apribili idraulicamente	65x170MM HARDOX 450

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro, 6 | CAP 40122 Bologna | centralino tel. +39 051 396211 | email: PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Specifiche tecniche

Potenza massima installata	104KW (140 HP) A 2400 giri/1'
Serbatoio gasolio	380 Lt.
Consumi	20-25 Lt./h
Alimentatore a vibrazione	EV 70/27
Tipo frantumatore	FGPL 74 IM
Dimensioni bocca di carico	mm 740x525
Pezzatura massima di alimentazione	400≥450

Produzione	25≥80 t/h
Massima forza di frantumazione	160.000Nm
Carro cingolato tipo	S15/33
Larghezza suole	450 mm
Passo	3.315
Velocità max di trasferimento	1,5 Km/h
Peso max a vuoto in assetto da lavoro	20.800 Kg
Dimensioni in assetto da trasporto	LuxLaxh=m 9,79x2,47x3,1
COMANDO	Intuitivo pannello di controllo con touch screen e menù grafico

B) Descrizione del ciclo tecnologico di trattamento

Il ciclo operativo si articola nelle seguenti fasi consecutive svolte interamente all'interno dell'area di cantiere:

1. **Accettazione e cernita preliminare:** I rifiuti inerti derivanti dalle demolizioni vengono depositati in un'area definita del cantiere, sottoposti a controllo visivo e documentale e pesati o stimati quantitativamente. Il materiale di pezzatura superiore a 400-450 mm viene preventivamente ridotto tramite escavatore dotato di pinza o martellone prima del caricamento.
2. **Alimentazione e triturazione:** Il rifiuto inerte viene caricato nella tramoggia tramite escavatore o pala meccanica. All'interno della camera di frantumazione gli alberi dentati eseguono la riduzione volumetrica del materiale. Contemporaneamente si attiva l'apporto di acqua micronizzata per abbattere l'emissione diffusa di polveri.

3. **Deferrizzazione:** Il materiale triturato viene convogliato sul nastro trasportatore principale e transita sotto il separatore magnetico, il quale rimuove le frazioni metalliche ferrose derivanti dall'armatura del calcestruzzo, convogliandole in cassoni dedicati.
4. **Stoccaggio e Costituzione dei Lotti:** Il materiale all'uscita dal nastro viene depositato in cumuli distinti, aventi un'altezza massima di 4 metri, per la formazione di lotti omogenei di dimensioni non superiori a 3.000 mc.
5. **Campionamento e Verifica EoW:** Raggiunto il lotto di produzione, personale qualificato esegue il campionamento rappresentativo ai sensi della norma UNI 10802. In caso di esito favorevole dei test analitici ed ecocompatibili, il materiale cessa la qualifica di rifiuto, viene marcato CE ai sensi delle specifiche norme tecniche e viene predisposta la Dichiarazione di Conformità prima dell'allontanamento dal sito

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.